

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI AUTOMOBILE CLUB PISTOIA

In attuazione di quanto prescritto dall'art 54 dec. lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, l'Automobile Club di Pistoia ha definito un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento "generale" adottato con D.P.R. n° 62 del 16 aprile 2013.

Tenuto conto della struttura federativa che lega l'ACI ed i singoli Automobile Club e in coerenza con la *ratio* che ispira la normativa in tema di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - nella quale si inserisce l'adozione del codice di comportamento che rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione - il processo di adozione ha coinvolto tutte le componenti rappresentative della Federazione sia a livello centrale, attraverso la collaborazione delle Strutture dell'Automobile Club d'Italia, che decentrato a livello di singolo Automobile Club.

In particolare, l'Automobile Club d'Italia ha curato la realizzazione di una prima "bozza" di codice di comportamento al fine di conformare lo stesso alla specificità della Federazione.

La bozza così realizzata è stata poi adattata dall'Automobile Club Pistoia in relazione alla specificità che caratterizza il contesto organizzativo del Sodalizio quale "ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" riconosciuto, ai sensi dei D.P.R. n. 665/1977 e n. 244/1978 (emanati in attuazione delle legge 70/1975) ed inserito nella categoria degli enti pubblici.

Il codice di comportamento del personale dell'AC Pistoia tiene quindi conto, in via prioritaria, dei principi dettati nel D.P.R. n° 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ed è stato integrato di ulteriori indicazioni elaborate sulla base delle peculiarità specifiche dell'Ente.

Il 13 ottobre 2015 è pervenuta dal Responsabile della prevenzione della corruzione una comunicazione concernente il nuovo testo del Codice di comportamento, approvato dal Consiglio Generale dell'ACI il 22 luglio 2015, in base alle recenti indicazioni fornite da ANAC ed integrato con il richiamo alle specifiche sanzioni per ogni fattispecie comportamentale individuata.

In conseguenza di quanto sopra si è valutato opportuno procedere all'aggiornamento del Codice di Comportamento dell'AC Pistoia, in linea con le modifiche apportate al Codice di Federazione ACI.

Il testo aggiornato del Codice di Comportamento è stato sottoposto al Consiglio Direttivo dell'Ente e da questo è stato approvato nella seduta del 29 ottobre 2015.

Lo stesso è stato adottato con "procedura aperta alla partecipazione" attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di una prima versione del documento adattato alle specificità dell'Ente per un periodo di 15 gg. (dal 3 dicembre 2015 al 17 dicembre 2015), con invito a far pervenire eventuali proposte e/o osservazioni entro il periodo di pubblicazione.

Nono sono pervenute osservazioni o richieste di chiarimenti nei termini.

Il coinvolgimento ha inoltre riguardato tutto il personale dell'Ente e della società partecipata che, oltre ad aver partecipato a sessioni informative/conoscitive, ha fornito il necessario apporto per la definitiva stesura del documento per un puntuale adeguamento al contesto interno.

Rilevante ruolo nel processo di adozione è stato riservato all'Organismo indipendente di Valutazione che ai sensi dell'art 54 comma 5 dlgs. 165/2001, ha espresso parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.A.C. - adottate con delibera 75/2013. Detto parere è stato reso in data 22 dicembre 2015 con prot.0000939/15.

Il codice di comportamento dell'Automobile Club di Pistoia si estende a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi dell'amministrazione. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione o di decadenza dal rapporto.

Con particolare riferimento alla declinazione delle regole del codice di cui al D.P.R. 62/2013 - si è tenuto conto, in modo particolare, delle indicazioni relative alle seguenti tematiche:

- regali, compensi e altre utilità;
- partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- obbligo di astensione;
- prevenzione della corruzione;
- trasparenza e tracciabilità;
- comportamento nei rapporti privati;
- comportamento in servizio;
- rapporti con il pubblico;
- vigilanza, monitoraggio e attività formative.

Pistoia, 29 dicembre 2015

**Il Direttore**  
Giorgio Bartolini

